

**“AH, COME VORREI UNA CHIESA POVERA E PER I POVERI”**



# **IN CAMMINO CON LUI**

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE – GIARRE.

TEL. 095/931533 FAX 095/7610576

[www.parrocchiasanfrancescogiarre.it](http://www.parrocchiasanfrancescogiarre.it) – [parroco@parrocchiasanfrancescogiarre.it](mailto:parroco@parrocchiasanfrancescogiarre.it)

ANNO 42° N°5/ 415 – GENNAIO – 2019

## **GLI EVENTI DEL 2019**

L’anno appena iniziato ci vedrà seriamente impegnati nell’attuazione di una pastorale “ordinaria” intesa a celebrare nel modo migliore possibile tutti gli incontri di catechesi (con i catechisti, i fanciulli, i giovani, gli adulti), tutti gli incontri di preparazione ai Sacramenti (Battesimo, Confermazione, Matrimonio), tutte le celebrazioni della Santa Messa (comprese quelle festive del sabato sera e delle vigilie), tutte le celebrazioni dei funerali e quelle occasionali.

### ***1° EVENTO: 37° CONVEGNO PASTORALE PARROCCHIALE***

Rientra nella pastorale ordinaria anche l’annuale convegno pastorale parrocchiale.

Il prossimo sarà addirittura il 37°. Lo celebreremo, come sempre, la terza settimana di Quaresima che quest’anno cade dal 26 al 29 marzo e avrà come tema: **“Afferrati da Cristo, a servizio di una Chiesa povera”**, per imparare sull’esempio di San Paolo VI e di Papa Francesco a lasciarci “afferrare da Cristo per amare la Chiesa e per essa vivere”.

### ***2° EVENTO: IL “RIENTRO” NELLA NOSTRA CHIESA DEL CARISSIMO PADRE AMBROGIO***

Ottenuto il parere positivo del nostro Vescovo, si attende il benestare dell’Ufficio Diocesano dei Beni Culturali, a cui presenteremo in settimana tutta la documentazione richiesta.

L’adempimento successivo sarà di richiedere alla Regione Sicilia il benestare. Già il comune di Giarre ha espresso simpatia per l’iniziativa, quindi siamo molto fiduciosi nel vedere realizzato quanto prima **“il sogno”** di vedere **“rientrare”** i resti mortali del Carissimo Padre Ambrogio.

### ***3° EVENTO: L’OTTANTESIMO DI ISTITUZIONE DELLA NOSTRA PARROCCHIA***

Il prossimo 4 ottobre si compiranno gli 80 anni della Istituzione della Parrocchia. Un’occasione preziosa per interrogarci sullo stato della nostra parrocchia, sulla fedeltà a Cristo e alla Chiesa.

Il 37° C.P.P. già ci farà capire se abbiamo amato Cristo e con Lui e per Lui l’abbiamo amato come “chiesa locale”, piena espressione della chiesa particolare (la diocesi) e della chiesa universale.

Come vorrei che fossero vere anche per noi le parole di San Paolo: **“Perciò, fratelli miei carissimi rimanete saldi e irremovibili, prodigandovi sempre nell’opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore”**. 1Cor. 15,58

## DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018

### **BATTESIMI:**

Finocchiaro Giulio – Roccaforte Davide, Contarino Azzurra, Carbone Giorgio – Musumeci Chiara e Musumeci Aurora – Cardillo Giorgia.

### **MATRIMONI:**

Battiato Paolo e Miano Marilena – Trovato Emanuele e Mantarro Meliana – Pace Davide e Raciti Sabina.

### **ESEQUIE:**

Patanè Sara €630,00 – Cavallaro Maria – D'Agostino Catena € 75,00 – Grasso Sebastiano € 125,00 – Saitta Antonina € 435,00 – Patanè Gregorio € 235,00 – Arcidiacono Giuseppe € 335,00 – Vecchio Santa € 150,00 – Farina Vito € 225,00 – Gulisano Rosaria € 55,00 – Parisi Concetta – Cavallaro Rosa € 545,00 – Strano Giuseppa € 375,00 – Fresta Giuseppe €35,00 – Girgenti Maria € 300,00 – Leotta Enna € 305,00 – Scandurra Orazio € 475,00 – Testa Salvatore €115,00 – Garraffo Antonino € 230,00 – Mandracchia Carmela € 275,00 – Cardillo Pina €730,00 – Spina Rita € 420,00 – Patanè Agata € 180,00 – Scalia Salvatore € 525,00.

## **E' VITA, E' FUTURO**

*Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 41ª Giornata Nazionale per la Vita  
3 febbraio 2019*

### **GERMOGLIA LA SPERANZA.**

*«Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa»* (Is 43,19). L'annuncio di Isaia al popolo testimonia una speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo, che ha radici di certezza nel presente, in quello che possiamo riconoscere dell'opera sorgiva di Dio, in ciascun essere umano e in ciascuna famiglia. È vita, è futuro nella famiglia! L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l'eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: **«facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera»** (1Tim 6, 18-19).

### **VITA CHE "RINGIOVANISCE".**

Gli anziani, che arricchiscono questo nostro Paese, sono la memoria del popolo. Dalla singola cellula all'intera composizione fisica del corpo, dai pensieri, dalle emozioni e dalle relazioni alla vita spirituale, non vi è dimensione dell'esistenza che non si trasformi nel tempo, **“ringiovanendosi”** anche nella maturità e nell'anzianità, quando non si spegne l'entusiasmo di essere in questo mondo. **Accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora** che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti. Proprio lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi dai terremoti - geologici e dell'anima - che il nostro Paese attraversa.

### **GENERAZIONI SOLIDALI.**

Costruiamo oggi, pertanto, una solidale **«alleanza tra le generazioni»**, come ci ricorda con insistenza Papa Francesco. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza. **«Il cristiano guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita – con i piedi ben piantati sulla terra – e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide»**, antiche e nuove. La mancanza di un lavoro stabile e dignitoso spegne nei più giovani l'anelito al futuro e aggrava il calo

demografico, dovuto anche ad una mentalità antinatalista che, *«non solo determina una situazione in cui l'avvicinarsi delle generazioni non è più assicurato, ma rischia di condurre nel tempo a un impoverimento economico e a una perdita di speranza nell'avvenire»*. Si rende sempre più necessario un *patto per la natalità*, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese.

### ***L'ABBRACCIO ALLA VITA FRAGILE GENERA FUTURO.***

Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale. Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile. Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall'indifferenza, dagli attentati all'integrità e alla salute della *“casa comune”*, che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti.

La vita fragile si genera in un abbraccio: *«La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo»*. Alla *«piaga dell'aborto»* – che *«non è un male minore, è un crimine»* – si aggiunge il dolore per le donne, gli uomini e i bambini la cui vita, bisognosa di trovare rifugio in una terra sicura, incontra tentativi crescenti di *«respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze»*.

Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che *«la vita è sempre un bene»*, per noi e per i nostri figli. Per tutti. E' un bene desiderabile e conseguibile.